PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Commissione per il commercio internazionale

2005/2059(INI)

2.9.2005

PARERE

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

su un approccio comunitario della gestione delle migrazioni economiche (2005/2059(INI))

Relatrice per parere: Danutė Budreikaitė

SUGGERIMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. si compiace per la decisione della Commissione di rivedere la presente tematica attraverso un Libro verde e l'attuazione di un processo di consultazione ad ampio raggio; invita il Consiglio e la Commissione ad includere le osservazioni del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali nell'elaborazione di una politica europea della migrazione economica in seguito a tale processo di consultazione;

2. sottolinea l'importanza di garantire che il fenomeno dell'immigrazione si situi a un livello compatibile con il mantenimento del massimo rispetto dei diritti fondamentali, il che a sua volta darà luogo a una maggiore fiducia dei cittadini;

3. ritiene che le migrazioni economiche siano dei fenomeni umani positivi che hanno da sempre favorito lo sviluppo delle civiltà e gli scambi culturali e tecnologici;

4. invita gli Stati membri che applicano dei periodi transitori per la libera circolazione dei lavoratori verso i vecchi Stati membri ad eliminarli quanto prima; ritiene che ciò sia fondamentale per evitare qualsiasi discriminazione nei confronti dei lavoratori dei nuovi Stati membri;

5. ritiene che le migrazioni economiche rispondano a un doppio bisogno ugualmente legittimo: quello dei migranti di sfuggire alla povertà e quello dei paesi d'accoglienza di beneficiare di un apporto di risorse umane;

6. constata che la legislazione comunitaria sull'ammissione dei migranti economici dovrebbe fissare definizioni, criteri e procedure comuni, in particolare criteri minimi in vista dell'elaborazione di una politica europea d'integrazione, ivi compresa l'adozione di norme chiare sullo status giuridico dei migranti economici, permettere l'inserimento regolare nel mercato del lavoro, assicurare il diritto all'istruzione nella lingua nazionale e alla formazione professionale organizzate dagli Stati membri d'accoglienza e garantire il riconoscimento dei diplomi;

7. sottolinea l'importanza di garantire che la politica dell'Unione europea in materia di migrazione economica assicuri alle persone ammesse uno status giuridico sicuro e una serie di diritti garantiti che facilitino la loro integrazione economica, sociale e culturale;

8. ritiene che la gestione della migrazione economica nell'Unione dovrebbe fondarsi su un approccio globale piuttosto che settoriale, e che la gestione dei flussi migratori non dovrebbe rispondere solamente alla domanda del mercato del lavoro, ma basarsi su politiche d'accoglienza e d'integrazione perseguite dagli Stati membri e dovrebbe rispettare gli obiettivi di co-sviluppo;

9. invita gli Stati membri d'accoglienza e gli Stati d'origine dei migranti a concludere accordi volti a garantire il trasferimento dei diritti maturati nell'uno o nell'altro paese in materia di anzianità in impieghi qualificati o di sicurezza sociale;

10. invita la Commissione a tener conto, nella definizione di un quadro europeo per la migrazione economica delle diverse politiche ed esperienze esistenti negli Stati membri, e sottolinea la necessità di procedere a una valutazione costante dell'impatto della politica migratoria su altre politiche comunitarie, inclusa la politica commerciale;

11. invita la Commissione a creare meccanismi di cooperazione con i paesi d'origine degli emigranti per impedire che la migrazione abbia effetti deleteri sulle economie e sulle società di tali paesi e per accrescere l'impatto positivo della migrazione sulle loro economie;

12. ritiene che ai lavoratori provenienti da paesi terzi dovrebbero essere garantite, ai fini della coesione sociale, le condizioni di lavoro e d'occupazione e le norme sociali minime vigenti nel paese di accoglienza;

13. sottolinea che gli accordi multilaterali e bilaterali sulla gestione dei flussi migratori dovrebbero garantire in tutta l'Unione europea uno status di migrante proveniente da paesi terzi che preveda diritti di cittadinanza, sociali e politici;

14. sottolinea l'importanza di garantire che le discussioni sugli scambi di servizi, che rappresentano una parte importante dell'Agenda di Doha per lo sviluppo, e le decisioni sulla libera circolazione dei servizi all'interno dell'UE seguano un'impostazione ugualmente aperta e coerente;

15. considera di primaria importanza che una politica europea della migrazione economica fornisca anche soluzioni concrete al problema della fuga di cervelli;

16. ricorda che i problemi nel mercato del lavoro dell'UE dovrebbero essere risolti non soltanto attraverso il ricorso alle migrazioni economiche, ma anche promuovendo l'innovazione, le nuove tecnologie, l'aumento della produttività e incoraggiando l'occupazione dei lavoratori anziani dell'UE;

17. è favorevole alla possibilità di rendere più flessibili ed efficaci le modalità d'ingresso, prevedendo un permesso di soggiorno a fini di lavoro, norme minime per l'ammissione di cittadini di paesi terzi sia a fini di lavoro subordinato che autonomo, e permessi di soggiorno e di lavoro per i lavoratori stagionali o per quelli che intendono svolgere una missione limitata;

18. invita la Commissione a proporre misure concrete per agevolare le rimesse volontarie degli emigranti verso i loro paesi d'origine;

PROCEDURA

Titolo	Un approccio comunitario della gestione delle migrazioni economiche
Riferimenti	2005/2059(INI)
Commissione competente per il merito	LIBE
Commissione competente per parere Annuncio in Aula	INTA 12.5.2005
Cooperazione rafforzata	no
Relatrice per parere Nomina	Danutė Budreikaitė 15.3.2005
Esame in commissione	11.7.2005
Approvazione dei suggerimenti	30.8.2005
Esito della votazione finale	favorevoli: 26 contrari: 0 astensioni: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Kader Arif, Enrique Barón Crespo, Daniel Caspary, Françoise Castex, Nigel Farage, Christofer Fjellner, Glyn Ford, Béla Glattfelder, Sajjad Karim, Caroline Lucas, Erika Mann, Helmuth Markov, David Martin, Javier Moreno Sánchez, Georgios Papastamkos, Godelieve Quisthoudt-Rowohl, Tokia Saïfi, Peter Šťastný, Johan Van Hecke, Zbigniew Zaleski
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Panagiotis Beglitis, Albert Deß, Pierre Jonckheer, Zuzana Roithová, Antolín Sánchez Presedo, Ivo Strejček
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	